



Lidija Dimkovska – tre poesie (Trauzione di Mariangela Biancofiore)

Description

DIMKOVSKA Lidija Dimkovska (Skopje, 1977) è poeta, traduttrice e prosatrice macedone. Laureata in Letteratura Comparata, ha poi ottenuto un PhD in Letteratura Romena all'Università di Bucharest e all'Università di Nova Gorica (Slovenia). Numerosi i premi attribuiti alla sua opera tra i quali si ricordano l'Hubert Burda (2009), il Tudor Arghezi assegnatole in Romania (2012), e i prestigiosi Macedonian's Writers' Union Award (assegnatole due volte) e l'EU Prize for Literature (2013). Tra le numerose pubblicazioni, si ricordano *Skriena Kamera* (Fotocamera nascosta, 2004, poi tradotto in sloveno, slovacco, polacco e bulgaro) e Il romanzo *Backup Life* (vincitore del Macedonian Writers' Union Award e in lizza per il premio Utrinski Vesnik, in entrambi come miglior libro dell'anno). Dal 2001 vive a Ljubljana ove lavora come scrittrice e traduttrice dal romeno e dallo sloveno.

Lidija Dimkovska
(inediti)
traduzione dal macedone di Mariangela Biancofiore

???????

?????????, ?????????,
????????? ???? ??????????????
???? ?è ? ?????????????????,
????????????? ?????????, ?????????? ?? ???????,
????????, ??????????????, ?????????? ?????.
?????? ?????????????????? ????? ? ?????????? ???
??? ????? ????? ??????
???????? ????? ????? ?????????? ?? ??????-?????
????? ?????????????? ?????????? ??? ???????.
?? ?????????????? ??? ??? ?????? ?? ??????????
????? ?? ?????????? ??? ?????????? ?? ??????????????
????????? ?????? ?????????? ?? ?????????????? –

?? ?????? ??????? ?????? ?????????? ?? ????? ??????,
??? ?????????? ?? ?????? ?????? ? ?? ?????????? ?? ?????? ??????
?? ?? ??????? ? ????????????? ?????.
???? ? ? ?????????????????? ? ????????????? ?????????
?? ????????????????? ??????
? ?? ??????? ?? ??????? ?? ?? ??????????
?è ????????? ? ??????? ?? ????? ?? ?????, ?? ????? ?? ??????
?? ????????? ?? ?? ?????????????, ????? ?? ?????? ????????? ?????????????,
?? ????????????? ?? ??????, ?? ?? ?? ?????????????.
????????? ?? ?????? ?????? ?? ??????
???? ? ? ?????????? ?? ?????????? ?-?????????????
???????????????? ?????? ?? ?è ??????????
?? ?? ????????????? ?? ????????????????? ?????,
?? ????????????????? ????????????? ?? ?????? ? ?? ????????????? ?? ??????????
?????? ?????????? ?? ????????????? ?? ?????? ?????
?? ?? ??????? ????????????? ?? ??????????
?????? ?????????? ?? ??????? ?? ??????? ?????????? ?? ??? ?? ??????????
? ??? ?????? ????? ?? ?? ??????? ?????? ??????? ?? ?????????,
?????????????? ?? ??????? ?????, ??????????????????? ?? ??????????
? ??????? ?? ??????? ??? ??????? ??????? ?? ?????????
?????????????? ?? ??? ??????: ??????? ?? ????????????? ??????,
?? ????? ?? ??????, ??? ? ??????? ? ?????????.

traduzione dal macedone di Mariangela Biancofiore

Differenza

Fondamenti di Gesù Cristo, Teoria e pratica di Allah.
Zarigrad non ha coesistenti.[1]
Qua è tutto altamente professionale,
la carta igienica, la lavatrice,
l'ascensore, il microfono e la massa corporea.
Al di là della perfezione la mente è una cassaforte defraudata
e riesce a nascondere solamente altro sconforto.
Abito accanto ad un tempio butterato di climatizzatori
come gli sfoghi di varicella tardiva nei vecchi.
Al citofono qualcuno tutto il giorno mi chiede
se nel palazzo c'è un suonatore d'armonica.
Forse ne sa qualcosa il custode delle bandiere –
– una nera, sbrindellata dagli animali domestici
che si agita sui balconi dei suicidi,
l'altra è quella nazionale, scolorita dai lavaggi
e sventola dalle finestre dei sicari.
Tra il nascere e il morire, la vita non ha garanzia,
l'unico servizio assistenza guasti è quello che abbiamo dentro.

Delle volte desidero ardentemente essere un invalido di guerra,
stendermi su un telo da mare con la donna nuda disegnata sopra,
di quelli inviati dalla Svezia tramite la Croce rossa.
Ma è inutile, in un giorno come questo ha bisogno di tutto il mio corpo
e di notte del solo torso.
Indipendentemente dalla mano che utilizzo per farmi il segno della croce,
le quattro direzioni del mondo non fanno mai centro nel cuore.
Lo proteggerò con una stampa sulla maglietta,
con la testa di Che Guevara oppure con una lezione di religione:
Taoismo: Shit happens
Buddismo: It is only an illusion of shit happening.
Islam: If shit happens, it is the will of Allah.
Testimoni di Geova: Toc, toc: Shit happens.
Cristianesimo: Love your shit as yourself.
So suonare solo un pezzo con l'armonica,
ma anche quella è solo una cover della storia.
Il tampone preso dal mio coniglio malato l'ho inviato a Vienna
invece quello del santo malato – a Roma.
Proprio come ad Ingeborg Bachmann, ogni pezzo di ricambio
ritorna a casa in un altro veicolo.
L'esistenza prolungata in un carro funebre
a cui i vivi dall'altra parte del vetro
si tolgono il cappello con ossequio
e agitano con le mani proprio come quando sei venuto al mondo: Ciao –ciao.
Quando l'amato tornò da Zarigrad con le mele cotogne gialle,
Fatima dall'altro mondo gli sorrise amaramente.
La differenza tra l'uomo e Dio amore mio, è solo una:
L'uomo prima trova, poi perde.
Dio prima perde, poi trova.

[1] Successiva denominazione slava di Costantinopoli (NdT)

La mia tomba

Ogni giorno osservo la mia tomba nel giardino,
era inclusa nel prezzo della casa,
con uno stecco di legno sul fosso,
con un monumento funebre di gesso bianco,
con la fotografia in una cornice dorata
e con la data di nascita separata con un trattino
dallo spazio vuoto della morte.

Se ne sta, la tomba, sotto al pero, rivolta verso la casa,
mi fissa anche quando le volgo le spalle.
Quando è primavera i gatti le divellono lo stecco
E i passeri sull'albero la impataccano di buon auspicio,
d'estate qualche pera troppo matura
le fa franare pezzetti dal monumento,
la pioggia d'autunno le assottiglia il dorso, le mangiucchia l'asta,
la neve d'inverno l'avviluppa nella terra.
Di ogni fulmine è il centro,
di ogni terremoto – l'epicentro.
Si sbriciola, si disfa, si sfalda,
sempre più piccola è, sempre più costretta e contratta,
la tomba mi sparisce davanti agli occhi,
sprofonda nella sua stessa fossa , polvere era e polvere ritorna.
La guardo stamattina, di essa è rimasto soltanto
un mucchietto di calce che il vento scompone,
le assi fratturate per le cassette degli uccelli,
e la fotografia nella cornice dorata
che sventola puntellata al trattino "da – a".
La mia tomba sempre più precipitosamente svanisce,
come del resto la mia vita.

Anima nazionale

Da quando mio fratello si è impiccato con il cavo del telefono
posso parlare con lui al telefono per ore.
Il tasto del vivavoce rimane costantemente premuto
così le mani gli rimangono libere e può con esse
incollare i manifesti sugli Altissimi pali
e alimentare un dibattito infervorato sul tema:
Può l'anima essere nazionale?
Dall'emozione entrambi fremiamo, indaghiamo,
io in questo mondo, lui in quell'altro.
La scienza ha dimostrato che l'anima russa, ad es., non esiste più,
che colui che gli angeli sogna, da morto li travolge come l'ombra.
Forse però esiste quella turca, gracchia nella cornetta mio fratello,
visto che ogni giorno sente il frinire della teiera di Hazim Hikmet
prima di spingere il carretto con i bagel
fino alle porte del mondo. Te ne compro uno per l'anima.
E subito dopo, sospirando, tace. E cerchiamo quella macedone
tra le targhe automobilistiche sull'Altissima strada Est-Ovest,
negli scatoloni con la scritta "Non aprire! Geni!",
accatastati sulle spalle dei cadaveri trasparenti.
E sui cadaveri non ti puoi mica appoggiare.
I cadaveri sono immigrati clandestini,

con i loro organi tumescenti penetrano nelle terre degli altri,
grazie ai fori sui loro palmi e con gli spuntoni delle loro ossa
si scavano da soli l'ultima fossa.
Nello stesso luogo provocano anche l'ultima rissa
per i cieli nazionali
e per l'anima che non si possiede più.
Cresce sempre di più il numero delle persone senz'anima, delle anime senza nome.
Nell'autobus non cedono il posto, le une senza le altre si allontanano,
per mezzo dei procacciatori si cercano, ma non s'incontrano mai.
Le nazioni si rompono come le uova nel paniere.
Mio fratello si dispera. Io divento A-nazionale.
Il cavo telefonico che ci collega
mi scivola dalla mano troppo sudata,
inchioda il telefono al muro e si ritrae nella presa.
Perché non s'inaugura mai a questo mondo
una linea di soccorso gratuita per gli sfortunati?
Perché non ho mai imparato a fermare qualcuno sulla strada della morte?
Anch'io, come mio fratello, da quando sono nata cerco il pelo nell'uovo,
la rivelazione a tutti i costi, lo smascheramento del pensiero.
E le anime della gente che cercano il pelo nell'uovo
finiscono in uno di questi tre modi: impiccate col cavo del telefono,
nei corpi dei poeti oppure in entrambi i modi.

Lidija Dimkovska (Skopje, 1977) è poeta, traduttrice e prosatrice macedone. Laureata in Letteratura Comparata, ha poi ottenuto un PhD in Letteratura Romena all'Università di Bucharest e all'Università di Nova Gorica (Slovenia). Numerosi i premi attribuiti alla sua opera tra i quali si ricordano l'Hubert Burda (2009), il Tudor Arghezi assegnatole in Romania (2012), e i prestigiosi Macedonian's Writers' Union Award (assegnatole due volte) e l'EU Prize for Literature (2013). Tra le numerose pubblicazioni, si ricordano *Skriena Kamera* (Fotocamera nascosta, 2004, poi tradotto in sloveno, slovacco, polacco e bulgaro) e Il romanzo *Backup Life* (vincitore del Macedonian Writers' Union Award e in lizza per il premio Utrinski Vesnik, in entrambi come miglior libro dell'anno). Dal 2001 vive a Ljubljana ove lavora come scrittrice e traduttrice dal romeno e dallo sloveno.

Fotografia tratta da word pond

Mariangela Biancofiore (Mola, 1981). Si è laureata in lingua e letteratura macedone e lingue e letterature anglo-americane all'Orientale di Napoli, successivamente si è specializzata in Teoria e prassi della traduzione letteraria presso l'Università degli Studi di Bari. Dal 2006 vive e lavora a Skopje, in Macedonia. Gestisce il Centro Multi-informativo Italiano, un contenitore indipendente che promuove idee e attività culturali, sociali e di supporto formativo ed educativo, al suo interno accoglie una scuola di lingue, uno studio di traduzioni e una piccola libreria italiana. Insegna italiano e traduce a tempo pieno. Ha tradotto vari autori macedoni: Luan Starova, Kata Kjulavkova, Dragi Mihajlovski, Aleksandar Prokopiev, Oleg Dementienko. Ha fatto parte del gruppo di traduttori che ha lavorato alla prima antologia dedicata alla letteratura macedone pubblicata dalla Besa Editrice. Attualmente si sta occupando dell'antologia di scrittori rom della Macedonia. Traduce dal macedone, bulgaro e inglese.

Category

1. Poesia estera

Date Created

Agosto 2014

Author

root_c5hq7joi